



# La cooperazione in provincia di Pisa

Anno 2015

**Pisa, 18 aprile 2016.** Le cooperative attive in Toscana alla fine del 2015 erano 3.835: a livello merceologico, il settore più consistente è quello delle *costruzioni ed immobiliare* (22,9%), seguito, con un'incidenza comunque pari alla metà dell'aggregato più numeroso, da *istruzione e sanità* (12,1%), *trasporti e magazzinaggio ed altri servizi market* (11,9%), tre settori che caratterizzano il tessuto produttivo della cooperazione con consistenze nettamente più marcate rispetto a quanto si riscontra per il complessivo tessuto imprenditoriale regionale e nazionale.

Nel 2015 le **cooperative attive** sono in calo rispetto al 2014 (-2,8%; Italia +2,8%); si chiude così una serie di dati annuali altalenanti, avviata con il risultato positivo del 2012 (+2,5%), la piccola contrazione del 2013 (-1,0%) ed il forte rialzo del 2014 (+6,0%). A livello settoriale, risultati decisamente negativi per *costruzioni ed immobiliare* (-6,9%) e *trasporto e magazzinaggio* (-6,7%); tengono invece, fra i principali settori, *istruzione e sanità ed altri servizi market*, in positivo anche *agricoltura e pesca* (+3,7%) ed *alberghi e ristoranti* (+4,4%). A livello di **genere** non c'è una componente che si distingua particolarmente dall'altra, lo stesso ragionamento lo si può estendere anche alle cooperative considerate per **nazionalità**, mentre in termini di **età** le giovanili evidenziano maggiori criticità (-8,9% nel 2015), con una continuità che nell'ultimo biennio non si è interrotta neanche in occasione dell'ottima *performance* complessiva del 2014.

Le persone con cariche nelle cooperative attive in Toscana, alla fine del 2015, erano 16.176, con una contrazione del 4,4% rispetto al 2014, corrispondente a quasi 800 unità; si tratta della riduzione più significativa in un decennio (2005-2015), caratterizzato da una profonda ristrutturazione del settore con un significativo snellimento degli organi (-23% le persone con cariche nelle cooperative; +8% nelle società di capitali). Quasi la metà dei titolari ha un'età compresa fra i 50 ed i 69 anni; negli anni c'è stato un progressivo "invecchiamento" della *governance* cooperativa. Anche il 2015 ha confermato questo *trend* pluriennale visto che la classe delle persone più giovani si è ridotta del 10,4%, mentre con il crescere della classe di età cala l'entità della perdita, fino alla contrazione minima di mezzo punto percentuale fra gli *over 70*.

Sulla base dei dati INPS, nonostante la riduzione del numero complessivo delle cooperative attive, l'occupazione in Toscana cresce del 4,8% (circa 4.400 unità aggiuntive), bissando il buon andamento che aveva già contraddistinto il 2014 dopo due anni in flessione, raggiungendo il picco più alto da quando il dato viene monitorato (2005). Il 57% degli oltre 95.000 occupati nella cooperazione è femmina, ed è proprio questa componente ad aver inciso sull'aumento del dato generale del 2015,

**Il quadro  
toscano**

**Cooperazione**

**Informazioni e  
chiarimenti**

[studi@pi.camcom.it](mailto:studi@pi.camcom.it)  
tel. 050-512.294

**Redazione**

Andrea Cardosi



migliorando di tre p.p. la già buona *performance* del 2014, mentre per i maschi è stato confermato il buon risultato del 2014. Gli occupati *under 30* aumentano di 1.000 unità (+7,4%) fra il 2014 ed il 2015, ottimo andamento anche per gli *over 50* (+11,6%).

Al 31.12.2015, a Pisa, si contavano 301 **cooperative attive**; la provincia non ha una particolare caratterizzazione per questa tipologia di imprese, la cui incidenza sul totale delle cooperative registrate in Toscana (7,8%) è decisamente inferiore rispetto al corrispondente valore riferito al totale imprese (10,4%). In conseguenza di dimensioni inferiori rispetto alla media delle cooperative toscane, le cooperative di Pisa contribuiscono poi per il 6,4% al sistema cooperativo regionale.

A livello **settoriale**, il contributo dei *trasporti e logistica* (6,0%) è pari alla metà del corrispondente dato regionale (11,9%), ed anche il comparto delle *costruzioni ed immobiliare* (16,6%), pur essendo il settore prevalente nella cooperazione pisana, è proporzionalmente meno presente rispetto alla Toscana (22,9%); viceversa, in *agricoltura* (11,6%), *turismo* (6,6%), *servizi sociali ed altri non market* (9,6%) nel territorio pisano si superano i rispettivi dati medi regionali (pari rispettivamente all'8,0%, al 3,7% ed al 6,9%).

Se si considerano invece i dati degli **addetti per impresa**, sempre elaborati dagli archivi Infocamere/Stockview ed utilizzati per fornire dei parametri dimensionali, il quadro strutturale cambia radicalmente: *costruzioni ed immobiliare* incidono appena per il 4%, mentre più di un terzo degli addetti delle imprese cooperative la cui sede si trova nella provincia di Pisa rientra in *istruzione e sanità* (36,4%). Il secondo settore, sempre per numero di addetti alle imprese, è quello degli *altri servizi market* (18,6%), seguito da *trasporti e magazzinaggio* (16,3%); tutte le altre attività economiche, prese singolarmente, non superano infine un'incidenza pari ai sette punti percentuali.

## La struttura imprenditoriale pisana

Imprese cooperative e relativi addetti - Pisa		
Composizione % per settore		
	Imprese	Addetti
Agricoltura e pesca	11,6	1,8
Industria in senso stretto	6,0	6,7
Costruzioni e immobiliare	16,6	4,0
Commercio	9,3	1,9
Alberghi, ristoranti e pubblici es.	6,6	2,2
Trasporto e magazzinaggio	6,0	16,3
Servizi di informazione e comunic.	3,3	0,9
Credito e assicurazioni	1,3	5,7
Servizi avanzati alle imprese	5,3	0,9
Altri servizi market	11,6	18,6
Istruzione e sanità	12,3	36,4
Servizi sociali e altri non-market	9,6	2,3
Imprese non classificate	0,3	2,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

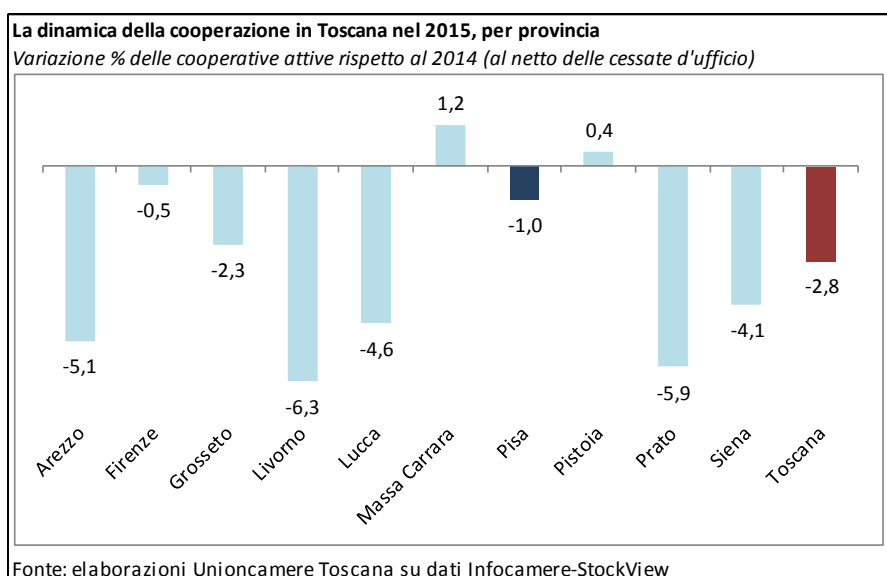
Le cooperative a conduzione **femminile**, a fine 2015, erano 61, il 20,3% del totale, poco al di sotto rispetto al dato medio regionale (20,8%). La provincia si distingue invece in positivo per numerosità di cooperative a



conduzione **giovanile** (24, l'8,0% sul totale provinciale) e **straniera** (6,0%, 1,0% **comunitaria**, 5,0% **extracomunitaria**), collocandosi, rispettivamente, al secondo ed al quarto posto nella graduatoria delle province toscane.

Nel 2015 Pisa ha registrato una diminuzione nella numerosità complessiva delle cooperative attive pari a tre unità, per una flessione di 1 p.p. in termini relativi che appare meno negativa rispetto alla media regionale (-2,8%). La diminuzione del 2015 chiude una serie di risultati altalenanti, in un triennio apertosi con la sostanziale stagnazione del 2013 (+0,3%) cui ha fatto seguito il sensibile incremento del 2014 (+10,8%): fra il 2013 ed il 2015, il sistema cooperativo pisano è cresciuto di 30 unità.

*La dinamica  
imprenditoriale  
pisana*



A **livello settoriale** gli scostamenti rispetto al 2014 sono di piccola entità compresi fra le + 2 unità dell'*agricoltura* e le -2 unità di *industria in s.s. e costruzioni ed immobiliare*; in termini di genere sono aumentate le cooperative **femminili** (+3unità) mentre perdono qualcosa le **maschili** (-6 unità), più rilevante la contrazione per le **non giovanili** (-2 unità rispetto alle giovanili (-1 unità). Per quanto riguarda la **nazionalità**, si rileva un calo rilevato delle cooperative attive di cittadini di origine italiana (-4 unità), una cooperativa in più, rispetto al 2014, fra gli **extra-europei**.

Le persone con cariche in cooperative attive a Pisa, alla fine del 2015, erano 1.487, l'8,9% del totale regionale, un peso ridotto rispetto alla corrispondente incidenza calcolata sulle società di capitali toscane (10,6%). Rispetto al 2014 si è verificata una contrazione di circa quattro p.p., confermando il dato dell'anno precedente, senza significativi scostamenti rispetto alla media regionale nei due anni di riferimento.

*La governance  
delle cooperative  
pisane*

La flessione delle cariche rilevata per le cooperative è comune alle *società di persone* (-2,3%), ed alle *imprese individuali ed altre forme* (-0,8%), sebbene più accentuata; crescono, invece, così come rilevato per tutte le



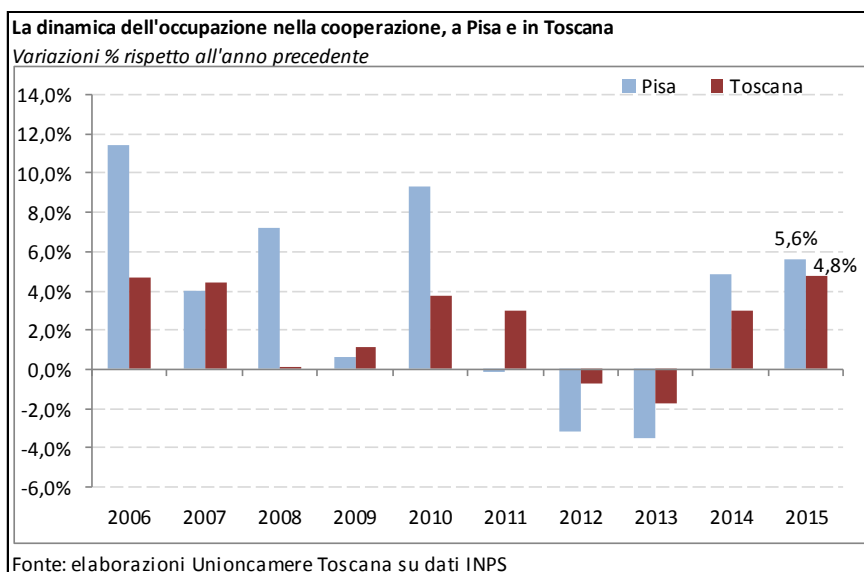
province toscane, le *società di capitali* (+3,0%). In termini di genere cala soprattutto la componente maschile (-5,0%), con una piccola flessione anche delle cariche femminili (-0,3%). Per quanto riguarda le classi di età le riduzioni sono maggiori per quelle poste all'estremo della distribuzione (-7,7% fino a 29 anni; -5,7% per gli *over 70*); il risultato "migliore" si registra nella classe 30-49 addetti (-2,9%).

Sulla base dei dati forniti da INPS, gli occupati in unità locali di imprese cooperative presenti sul territorio della provincia di Pisa, alla fine del 2015, erano 9.904 (il 10,4% del totale regionale), di cui 4.174 maschi e 5.730 femmine; il peso della componente femminile (57,9%) è di un p.p. superiore rispetto alla media regionale (57,0%).

### *L'occupazione nelle cooperative pisane*

I dati INPS consentono un'analisi di medio periodo che abbraccia un decennio (2005-2015), al termine del quale gli occupati sono aumentati complessivamente di circa 2.900 unità, corrispondenti ad un incremento di 41 p.p. (con un +5,6% nel 2015) che è superiore di 17 p.p. rispetto alla pur positiva dinamica regionale (Toscana +24,4%).

Sulla forte espansione dell'occupazione ha inciso soprattutto la componente maschile, cresciuta in dieci anni all'incirca di settanta p.p. (+1.715 unità), con un netto balzo in avanti fra 2013 e 2014 (+16,5%), anno in cui è stata superata la soglia dei 4.000 occupati, a cui ha fatto seguito il buon dato del 2015 (+6,6%). L'occupazione femminile ha avuto fra il 2005 ed il 2015 un andamento espansivo meno marcato (+26,0%), con un netto recupero avvenuto proprio nell'ultimo anno (+6,6%) dopo due anni di risultati deludenti (-2,8% nel 2013, -2,3% nel 2014). Per quanto concerne le classi di età, a Pisa – alla fine del 2015 – il 15% degli addetti alle unità locali di cooperative del territorio provinciale risultava avere meno di 30 anni, il 28% un'età compresa fra 31 e 40, il 33% fra 41 e 50, ed il rimanente 24% più di 70 anni. Rispetto alla Toscana, Pisa presenta una concentrazione maggiore nelle due fasce centrali (61,4% contro il 58,9%) ed una minore concentrazione degli occupati nelle fasce dei più giovani e dei più anziani.





Nel decennio 200-2015, in Toscana ed a Pisa, si è verificato un forte invecchiamento della classe lavoratrice occupata nella cooperazione: fatti pari a 100 i valori del 2005, gli indici in base fissa passano nel 2015 a 88 per la classe *under 30*, a 108 per quella 31-40, a 175 per quella 41-50, fino al 269 degli *over 50*. Nel 2015, nelle imprese cooperative pisane, è tuttavia cresciuta soprattutto l'occupazione giovanile (*under 25*, +12% Pisa, +7% Toscana), così come quella della fascia di età più anziana (*over 50*, +10% Pisa, +12% Toscana); andamenti simili, nei due contesti territoriali di riferimento, si riscontrano poi nella classe di età 31-40 anni (-1% Pisa, +1% Toscana) ed in quella 41-50 (+6% Pisa, +3% Toscana).

#### **NOTA METODOLOGICA**

Questa nota è stata realizzata utilizzando le informazioni provenienti dalla banca dati Infocamere-Stockview (imprese attive) ed INPS (addetti alle unità locali della provincia di Pisa).